

Una informazione dell'agenzia Reuter accusa la stampa comunista di aver « deformato » il progetto di trattato militare proposto dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti in aggiunta al « terzo armistizio ».
Perché non pubblicare allora immediatamente il testo ufficiale del progetto e lasciare che l'opinione pubblica internazionale tiri essa le somme sulla questione?

PRIMA GIORNATA A MONTECITORIO L'Assemblea Costituente apre i suoi lavori al grido di « Viva la Repubblica! », - « Viva l'Italia! »

Saratog eletto Presidente dell'Assemblea, Umberto Terracini Vice Presidente con Conti (repubblicano), Micheli e Pecorari (democristiani) - L'elezione degli otto Segretari e dei tre Questori

L'aula di Montecitorio, dalla quale, in occasione della prima riunione della Costituente repubblicana, sono scomparsi i segni della monarchia del Savoia, comincia ben presto ad affollarsi. Tra le 15 e le 16 e 40 l'aula si riempie. I repubblicani storici occupano i primi banchi del 5. settore, mentre i democristiani, oltre agli ultimi banchi del 5 settore, occupano il 6. e 7. settore. All'8. sono piazzati i qualunquisti e al 9. i pochi deputati del Blocco monarchico e al 10. Bergamo, Covelli e Cella.



L'aula di Montecitorio all'inizio della prima seduta dell'Assemblea Costituente

Nelle tribune, straordinariamente affollate, prendono posto gli Ambasciatori dell'U.R.S.S., della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e della Francia, l'ammiraglio Stone e i rappresentanti diplomatici di tutte le nazioni amiche.

Alle 16 precise l'on. Vittorio Emanuele Orlando, decano dei deputati, sale alla Presidenza e dichiara aperta la seduta. Scoppiano subito grandi applausi, mentre da più parti si gridava: « Viva l'Italia! » « Viva la Repubblica! ».

L'on. Orlando quindi invita gli onorevoli Giulio Andreotti, Bianca Bianchi, Vincenzo Cicerone, Carlo Matteotti, Teresa Mattei, Fiorentino Sullo, che risultano i più giovani Deputati, a prendere il giuramento della Presidenza per esercitare le funzioni di Segretari dell'Ufficio provvisorio di Presidenza. Vittorio Emanuele Orlando si leva quindi in piedi per pronunciare il discorso inaugurale. Egli esordisce ricordando come per la prima volta nella sua storia il popolo italiano sia rappresentante nella « sua totalità perfetta, senza distinzione né di sesso né di classi, né di religione o di genti ». « Solo questo », ricorda l'oratore, le popolazioni italiane della Venezia Giulia.

Grandi applausi accolgono la frase dell'oratore e a sinistra si grida « viva Trieste repubblicana ».

Il lavoro della Costituente non ha alcun limite. Prosegue l'ordine del giorno che si occupa di guardare la forma istituzionale dello Stato; che è la Repubblica.

- ### PER LA VITTORIA DELLA DEMOCRAZIA
- La campagna per il Prestito lanciato dal Partito Comunista non è ancora chiusa. Sottoscrivete e fate sottoscrivere al Prestito « Per la vittoria della Democrazia ». Sostenete in questo modo il Partito Comunista, il partito che è stato all'avanguardia nella lotta per la Repubblica democratica!
- Ecco il totale sottoscritto e la graduatoria delle Federazioni alla fine della 12. settimana.
- | Graduatoria delle Federazioni: | |
|--|--------|
| 1. GENOVA con una media per ogni iscritt. di L. 125,91 | 118,89 |
| 2. ROMA | 122,37 |
| 3. SAVONA | 118,89 |
| 4. REGGIO EM. | 96,31 |
| 5. MILANO | 94,89 |
| 6. TORINO | 82,66 |
| 7. BOLOGNA | 80,66 |
| 8. RAVENNA | 77,49 |
| 9. MODENA | 76,49 |
| 10. ANCONA | 65,59 |
| 11. PARMA | 64,89 |
| 12. TERNI | 60,72 |
| 13. NOVARA | 57,14 |
| 14. IMPERIA | 54,94 |
| 15. MACERATA | 50,00 |
| 16. VITERBO | 41,36 |
| 17. FERRARA | 39,81 |
| 18. COMO | 38,73 |
| 19. BOLZANO | 38,37 |
| 20. VERCELLI | 38,33 |
- Totale sottoscritto L. 88.735.150

I LAVORI DEI "QUATTRO" ALLA CONFERENZA DI PARIGI

Alla ricerca di una soluzione per il problema di Trieste

Molotov riafferma la tesi sovietica e chiede che l'Italia non sia obbligata a pagare più di un terzo delle riparazioni per i danni subiti dai cittadini delle Nazioni Unite - Bevin, Bidault e Byrnes si pronunciano invece per il pagamento integrale

PARIGI, 25. — La riunione dei Quattro Ministri degli Esteri si è protratta oggi dalle 16.30 alle 18.30. I quattro hanno discusso soltanto alcune clausole economiche del trattato di pace con l'Italia, delle quali essi si erano occupati già in una delle precedenti sedute.

Il ministro Molotov ha nuovamente sostenuto che non bisogna esigere dall'Italia indennizzi superiori ad un terzo dei danni subiti dai cittadini delle Nazioni Unite.

Byrnes ha poi ritirato una sua precedente proposta relativa all'obbligo del Governo italiano di indennizzare immediatamente e in misura « adeguata » quei cittadini delle Nazioni Unite i quali doversero in avvenire essere espropriati dei loro beni in Italia per effetto di una riforma industriale e di leggi di nazionalizzazione delle industrie. Come si ricorderà Molotov aveva decisamente avvertito, in una delle precedenti sedute, questa idea del Ministro americano sostenendo che una situazione come quella prospettata da Byrnes avrebbe dovuto, se mai, formare oggetto di accordi bilaterali fra l'Italia e i vari paesi interessati. Questa tesi del Ministro sovietico si è imposta.

La battuta d'arresto profilata nelle ultime 24 ore sulla discussione degli altri importanti argomenti del trattato di pace con l'Italia ha fatto pensare, nei ambienti della Conferenza, che in questo momento i Quattro svolgano un fitto scambio di vedute e di proposte con i loro rispettivi governi.

Proposte del Partito Comunista per un programma immediato di Governo

Il governo della Repubblica deve corrispondere, per la sua formazione e per il suo programma, alla volontà popolare espressa nella consultazione del 2 giugno. Deve essere un governo di unità, pubblicato fondato sulla collaborazione delle forze democratiche e repubblicane, e in particolare dei tre partiti di massa a cui è andata la fiducia della grande maggioranza degli elettori. La efficienza di questo governo sarà garantita dalla unità delle forze del lavoro, che ha la sua espressione tanto nell'unità sindacale quanto nell'azione concordata dei partiti socialista e comunista. Il suo programma e la sua azione dovranno soddisfare le necessità urgenti della ricostruzione nazionale, i bisogni indigeribili delle masse lavoratrici, le aspirazioni del Mezzogiorno e delle Isole a un miglioramento radicale delle loro condizioni, il desiderio di rinnovamento politico, economico e sociale manifestato dal popolo col voto del 2 giugno.

A tal fine il Partito Comunista propone:

1. Politica interna. — Consolidamento della Repubblica mediante la effettiva democratizzazione delle istituzioni e del costume politico. Garanzia e difesa efficace delle libertà popolari contro ogni tentativo fascista o danno delle istituzioni repubblicane. Una legge sulla stampa che preveda il controllo sul finanziamento dei giornali, per consentire alla democrazia di frenare la licenza di giornali asserviti a gruppi plutocratici reazionari. Inizio di una riforma dell'amministrazione dello Stato per renderne il funzionamento più rapido e snello, rispondente alle necessità di una più sollecita opera di ricostruzione in tutti i campi.
2. Politica estera. — Azione conseguente per ottenere questi scopi immediati:
 - a) una pace giusta che assicuri alla Nazione italiana piena indipendenza politica ed economica e sovranità sull'integrità del territorio nazionale, comprendente tutte le zone e città incontestabilmente italiane, e quelle zone che sono economicamente italiane e necessarie all'Italia come baluardo per la difesa contro il germanismo;
 - b) fine dell'occupazione e del controllo alleato e ritiro dall'Italia di qualsiasi forza straniera militare o di polizia; libertà negli scambi internazionali;
 - c) riconoscimento dei sacrifici sostenuti dal popolo italiano e del contributo non solo militare, ma economico-finanziario dato alla guerra contro la Germania hitleriana, ai fini di compenso per eventuali richieste di risarcimenti e riperazioni.

L'esercizio provvisorio del bilancio autorizzato dal Consiglio dei Ministri

Il progetto prevede 341.013 milioni di spese effettive e 148.054 milioni di entrate effettive

Tesoro	133.491	3.437
Finanze	12.935	45
Giustizia	5.903,3	—
Affari Esteri	1.689,7	500,3
Africa Italiana	1.712,3	—
Pubblica Istruzione	26.231,1	—
Interno	20.233,6	0,1
Lavori Pubblici	25.384	50
Trasporti	1.004,2	—
Poste e Telecomuni	1.004,2	—
Guerra	56.153,3	101,5
Marina	23.025,5	600
Aeronautica	9.880,5	100
Agricoltura e Foreste	7.485,1	57,4
Industria e Commercio	1.207,7	—
Lavoro	1.410,5	5.000
Ass. Post-bellica	14.310,2	—
Commercio Estero	162,3	—

Il Consiglio dei Ministri nella sua riunione di lunedì ha approvato uno schema di provvedimento legislativo con il quale viene autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1946-47, fino alla normale approvazione di esso e comunque non oltre il 30 settembre 1946.